

“Vivace” non corrisponde ad un andante grazioso, non è allegro e non è vivo, esso sta tra i due, né l’uno né l’altro, un po’ l’uno e un po’ l’altro, è più allegro dell’allegro, più lento del vivo ma è sopra tutto pieno ed articolato.

Nella teoria musicale di origine italiana, il tempo di una composizione è il suo andamento ovvero il riferimento scritto al tempo di esecuzione, riportato sopra il pentagramma e indispensabile per l’interpretazione del pezzo musicale, in quanto ne stabilisce la difficoltà influenzandone lo stile esecutivo.

Sebbene le indicazioni di tempo esistano in quasi ogni lingua parlata, le basi della musica classica portano a utilizzare spesso indicazioni in lingue europee, in particolare in italiano.

Gli strumenti che partecipano ad una tale esecuzione sono ovviamente gli stessi di un adagissimo o di un grave, tuttavia tali strumenti per modalità espressiva in quel dato tempo musicale acquistano un’identità più marcata, si esprimono per ciò che sono e soprattutto sottolineano la loro varietà acustica evidenziandone il colore, la forma e il movimento.

Ecco la qualità prima citata di questo essere vivace, la sua pienezza varia e complessa. Quanto è complicata questa vivacità, così eccentrica e leggera, consapevole e spensierata.

E se l’orchestra in questione i cui coreuti sono metaforicamente costituiti dalle opere d’arte che compongono “Vivace” fosse fatta di lapilli estetici? E se in ballo non ci fosse il carattere del tempo bensì quello della visione? Sembra di addentrarsi in un vivace giardino corale fatto di opere, una composizione di bpm, ovvero di battiti al minuto, di frequenze rimbalzanti: ogni elemento batte un ritmo visivo di raffinata entità, ognuno di essi è vivace, allegro ma al tempo stesso seniente e maturo, danzante ma linfatico e tutti insieme si raccontano a vicenda in un risultato straordinariamente non cacofonico bensì fatto di un intreccio, scandito da respiri intermedi, che si esplica tra sentieri espressivi e ondulazioni creative di differente matrice.

## **VIVACE**

GROUP EXHIBITION  
Curatorship Domenico de Chirico

ANDERS HOLEN (NO)  
DASHA SHISHKIN (RUS)  
GUENDALINA CERRUTI (UK)  
HORÁCIO FRUTUOSO (PT)  
JULIEN MONNERIE (FR)  
LORENZO MONNINI (IT)  
MATT PAWESKI (UK)  
PALOMA PROUDFOOT (UK)  
TIM ENTHOVEN (NL)  
TINA BRAEGGER (CH)

06.12.2019 to 25.01.2020

## **BALCONY**

CONTEMPORARY  
ART GALLERY

Rua Coronel Bento Roma 12 A  
1700-122 Lisboa | Portugal

T (+351) 211 339 866  
M (+351) 969 847 655  
M (+351) 910 137 378

info@balcony.pt  
www.balcony.pt

Domenico de Chirico, 2019